

***Bando per il sostegno di progetti
promozionali e di valorizzazione del
pane e dei prodotti da forno***

*in attuazione dell'art. 6, comma 1 della Legge regionale
17 novembre 2017, n. 21*

*“Norme in materia di produzione e vendita del pane e dei
prodotti da forno e per la loro valorizzazione”*

Annualità 2018

1. FINALITA' DELL'INIZIATIVA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto previsto dall'Art.6 della legge regionale n. 21 del 2017, intende sostenere la realizzazione di *progetti di valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno* proposti dalle associazioni di categoria rappresentanti le imprese artigiane di panificazione in concomitanza con la "Giornata del pane e dei prodotti da forno".

2. PROGETTI FINANZIABILI

I progetti finanziati ai sensi del presente bando devono prevedere azioni di promozione finalizzate a diffondere tra i cittadini, specialmente tra bambini e giovani, la consapevolezza della qualità del pane e dei prodotti da forno artigianali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti di valorizzazione e promozione potranno prevedere:

- il coinvolgimento, nelle azioni da realizzare, delle istituzioni locali, delle associazioni Pro-Loco, delle associazioni, degli Enti di ricerca e di altri soggetti interessati alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni culturali e gastronomiche del territorio regionale;
- la previsione e organizzazione di giornate di apertura al pubblico dei forni per la realizzazione di dimostrazioni pratiche, laboratori didattici e pratici, con un auspicabile coinvolgimento da parte delle scuole del territorio regionale;
- la realizzazione di iniziative, che, non limitandosi all'aspetto puramente alimentare, diano risalto agli aspetti artistici, culturali e conviviali legati al pane attraverso performance artistiche, spettacoli, stazioni narrative, presentazioni di libri e pubblicazioni, proiezioni di filmati, documentari, contributi audio-video, installazioni di design, workshop e laboratori didattici e dimostrativi, show cooking, forni a cielo aperto, masterclass, lezioni ludico didattiche, momenti dedicati ai bambini delle scuole e degustazioni;
- la realizzazione di iniziative di carattere scientifico, quali convegni, seminari e incontri divulgativi, aventi ad oggetto il pane ed i prodotti da forno, le loro qualità nutrizionali, le tecniche di panificazione e produzione, le varietà regionali di pane e di prodotti da forno, con particolare riferimento alle produzioni tradizionali e tipiche emiliane e romagnole.

I progetti di valorizzazione e promozione dovranno obbligatoriamente:

- prevedere il coinvolgimento, nella realizzazione delle iniziative, di almeno 50 imprese di panificazione, aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna e iscritte all'Albo Artigiani.

N.B.

Per imprese artigiane di panificazione si intendono tutte le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane, il cui codice ATECO sia ricompreso tra i seguenti:

10.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI

- 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi.
- 10.72 Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati.
- 10.73 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

- coinvolgere e riguardare il territorio di almeno 3 delle 9 Provincie e Città metropolitane esistenti in Emilia-Romagna.

3. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

A fronte della realizzazione dei progetti di valorizzazione e promozione agevolabili ai sensi del presente bando la Regione riconosce un contributo a fondo perduto in misura pari all'80% delle spese ritenute ammissibili.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia.

4. CUMULO DEI CONTRIBUTI

I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle medesime spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando sono le seguenti:

- a) spese legate all'organizzazione di eventi;
- b) spese per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario;
- c) spese per consulenze e/o acquisizione servizi specialistici strettamente correlati al progetto;
- d) spese per acquisto spazi pubblicitari;
- e) spese generali connesse alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 5% della somma di tutte le altre voci di spesa

N.B. Nella tipologia di spesa di cui al punto c) possono rientrare anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.;

6. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare i progetti di valorizzazione e promozione indicati nel paragrafo 2, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, esclusivamente le **associazioni senza fini di lucro** che tra le proprie finalità sociali si prefiggano la promozione e valorizzazione del pane e dei prodotti da forno nonché delle imprese di panificazione e affini iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), di cui alla legge quadro n. 443/1985 e che abbiano sede legale nell'Emilia-Romagna.

Le associazioni sopra indicate potranno presentare i progetti promozionali:

- a) in forma singola;

- b) o in forma aggregata con altre associazioni aventi le stesse caratteristiche. In tale caso il contributo sarà comunque assegnato e liquidato solo in favore della associazione richiedente, in qualità di capofila dell'aggregazione.

Non possono presentare i progetti e richiedere il contributo gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLA RELATIVA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Chi può presentare il progetto e la relativa domanda di contributo

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'associazione che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'associazione che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura, il cui modello è indicato nel modello 2 allegato al presente bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

7.2 Come deve essere presentata la domanda di contributo e il relativo progetto

La domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, e il relativo progetto devono essere inviati alla Regione in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 6 legge regionale n. 21/2017” annualità 2018.**

La domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale

N.B.

Imposta di bollo. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo:

- dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il

soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

7.4 Termini per la presentazione della domanda di contributo

I progetti con le relative domande di contributo dovranno essere trasmessi alla Regione, pena la non ammissibilità delle stesse, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 4 Settembre 2018.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7.5 Contenuti della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo il modello contenuto nel modello 1 allegato al presente bando e pubblicato nel portale: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>**.

7.6 Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) **copia del progetto promozionale** predisposto secondo il modello di cui al modello 3 allegato al presente bando;

N.B.

I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

- Il titolo;
- l'associazione/le associazioni proponente/proponenti con l'indicazione delle imprese artigiane del settore della panificazione ad essa/ad esse aderenti, iscritte o associate;
- gli obiettivi del progetto e i risultati attesi;
- la descrizione dettagliata degli interventi previsti nel progetto;
- i soggetti attuatori degli interventi previsti nel progetto;
- le modalità di coinvolgimento di eventuali altri soggetti;

–l'elenco delle imprese artigiane del settore della panificazione coinvolte nel progetto, indicando per ognuna: la ragione sociale, l'indirizzo completo della sede legale e/o delle unità locali, il codice fiscale e/o la Partita IVA;

– i costi previsti per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, suddivisi per ciascuna voce di spesa;

– il cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione degli interventi;

– le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto;

In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.

b) una scheda di sintesi del progetto, da compilare secondo il modello di cui al modello 4 allegato al presente bando, che indichi i seguenti dati:

- soggetto proponente il progetto;
- eventuali altri soggetti partecipanti al progetto;
- titolo del progetto
- abstract del progetto (descrizione sintetica delle azioni previste);
- costo complessivo del progetto

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione o delle associazioni proponenti il progetto.

Sono inoltre da allegare alla domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. contenente l'elenco delle imprese artigiane coinvolte nel progetto, indicando per ognuna: la ragione sociale, l'indirizzo completo della sede legale e/o delle unità locali, il codice fiscale e/o la Partita IVA, (modello 9, punto a, allegato al bando);
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. indicante il numero di imprese artigiane dei settori della panificazione aderenti, iscritte o socie di ognuna delle associazioni partecipanti al progetto, risultante alla data del 30/06/2018. (Modello 9, punto b, allegato al bando). Si rinvia al precedente punto 2) per la definizione di imprese artigiane dei settori della panificazione e per quella relativa ai soggetti proponenti e beneficiari;
- 3) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Modello 10 per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da una aggregazione di associazioni.

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

8.2 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda stessa registrata dal sistema di protocollazione regionale.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

8.3 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti indicati nel paragrafo 6;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande.

8.4 Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel paragrafo 6;
- b) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata e ad un indirizzo di posta certificata diverso da quello indicato nel presente bando;
- c) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- d) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale dell'associazione e non dotato di apposita procura speciale;
- e) sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

f) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando; in questo caso non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda mentre è consentita la mera regolarizzazione degli stessi che sostanzialmente nella rettifica di errori materiali e refusi.

g) inviate senza il rispetto del termine di presentazione previsto dal bando.

8.5 Istruttoria di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nei successivi paragrafi 8.8 e 8.9.

8.6 Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nel paragrafo 8.9.

8.7 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito sarà svolta da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da soggetti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

8.8 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- b) qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti parametri:
 - ampiezza e completezza della copertura dei territori locali nelle iniziative promozionali, in termine di numero di bacini provinciali coinvolti
 - ampiezza e completezza del coinvolgimento delle Istituzioni locali al progetto;
- c) qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate e con le altre associazioni rappresentative del settore della panificazione artigiana, prendendo a riferimento i seguenti parametri:
 - ampiezza e completezza del coinvolgimento delle imprese artigiane di panificazione;
 - ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni rappresentative del settore della panificazione artigiana, anche in riferimento alla loro rappresentatività del settore della panificazione artigiana;
- d) qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.

8.9 Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Punteggio Max
Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	25
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto, di cui:	30
ampiezza e completezza della copertura dei territori locali nelle iniziative promozionali, in termini di numero di bacini provinciali coinvolti	20
ampiezza e completezza del coinvolgimento delle Istituzioni locali al progetto	10
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate e con le altre associazioni rappresentative del settore della panificazione artigianale, di cui:	40
ampiezza e completezza del coinvolgimento delle imprese artigiane di panificazione	20
ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni rappresentative del settore della panificazione artigianale, anche in riferimento alla loro rappresentatività del settore della panificazione artigianale	20
Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.	5
TOTALE	100

8.10 Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.8 e 8.9;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile;
- della proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli eventualmente ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di risorse
- della proposta di elenco dei progetti non ammissibili a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione delle relative motivazioni.

9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;

N.B. Saranno finanziati, secondo la percentuale indicata nel presente bando, tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale o a seguito della valutazione di merito**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'associazione richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**).

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando.

10. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare con PEC ai proponenti, le seguenti comunicazioni:

- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;

- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale** e a seguito della valutazione di merito, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

11. AVVIO, REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI. PROROGHE

I progetti ammessi a contributo dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati in un arco temporale contiguo alla "Giornata del pane e dei prodotti da forno" che per l'anno 2018, è fissata alla data del 16/10/2018, secondo il crono programma indicato nella relazione di progetto. I progetti, comunque, dovranno concludersi entro la data del 31/12/2018.

Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori realizzati. La conclusione coincide con la data di emissione dell'ultima fattura. Le spese relative agli interventi previsti nei progetti dovranno pertanto essere sostenute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data del 31/12/2018.

12. VARIAZIONI DEI PROGETTI, DEI DATI ANAGRAFICI E DELLE RAGIONI SOCIALI

I beneficiari dei contributi dovranno presentare alla Regione una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi uno scostamento sostanziale tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare.

In particolare, la richiesta dovrà essere presentata qualora le modifiche progettuali prevedano realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e quando tali modifiche possono incidere sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo e che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nel paragrafo 13.2, mediante PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In nessun caso potrà essere autorizzata una variazione progettuale:

- qualora tale variazione comporti – anche per effetto di eventuali tagli alla spesa effettuati in fase istruttoria - una riduzione superiore al 50% della spesa originariamente approvata;
- qualora tale variazione comporti una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento e quando al progetto, a seguito della variazione proposta, è attribuibile un punteggio inferiore a 60 secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.8 e 8.9;

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Non è obbligatorio presentare la richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale:

- nel caso in cui le modifiche che si intendono apportare non abbiano alcun impatto sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo;
- nel caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitori, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi;

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

I beneficiari dei contributi dovranno comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione relativa ai dati anagrafici o alla loro denominazione o ragione sociale.

13. DOMANDA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna una apposita **domanda di pagamento**.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

13.1 Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 6 legge regionale n. 21/2017” annualità 2018.**

Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità.

Parimenti, tutta la documentazione da presentare a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere trasmessa unicamente tramite PEC al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13.2 Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento **entro e non oltre la data del 28/02/2019**. Qualora le domande di pagamento dovessero essere inviate oltre la data del 28/02/2019 le stesse saranno considerate irricevibili e il contributo concesso sarà revocato totalmente.

13.3 Contenuti della domanda di pagamento e relativi allegati

La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di pagamento dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo il modello contenuto nel modello 5 allegato al presente bando e pubblicato nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Documentazione contabile.** Tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. **Tale documentazione è costituita:**
 - dal **rendiconto analitico** di tutte le spese sostenute per ciascuna voce prevista nel piano dei costi del progetto. Nel caso di progetti congiunti il rendiconto analitico dovrà indicare i costi sostenuti da ciascun soggetto coinvolto nel progetto;
 - dalla **copia dei giustificativi di spesa e di pagamento** relativi agli interventi realizzati;
- b) **Documentazione amministrativa.** Tale documentazione è costituita:
 - da una **relazione tecnica finale**, redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto a cui dovrà essere allegato il materiale comprovante l'effettivo svolgimento delle azioni di promozione e divulgazione previste nel progetto;
 - da una **scheda contenente i dati anagrafici** del/dei soggetti beneficiari **e le modalità con le quali si richiede il pagamento** del contributo concesso;
 - da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;**

- da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA** delle attività di cui al progetto ammesso a contributo;
- dalle dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al presente bando.

Rimane salva la possibilità, da parte della Regione, di richiedere ai beneficiari ogni eventuale ulteriore documentazione per la verifica della correttezza di quanto dichiarato dal beneficiario.

13.4 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi del paragrafo 12.
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente paragrafo;

N.B. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

- sostenuta nel periodo indicato nel paragrafo 11.
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola	Estratto conto bancario in cui sia visibile:

(R.I.BA)	<ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.);	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito;
- assegni bancari e circolari;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

Sono escluse e non ammesse inoltre:

- le fatturazioni e i pagamenti effettuati tra le associazioni beneficiarie, nel caso di progetti presentati in forma congiunta/associata;
- le fatturazioni per consulenze effettuate da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari dei contributi;
- le autofatturazioni;
- le spese di personale interno ai beneficiari.

14. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria viene effettuata al fine:

- di verificare la regolarità e la coerenza delle spese sostenute con quelle approvate dal nucleo di valutazione;
- di verificare la coerenza del progetto effettivamente realizzato con quello approvato dal nucleo di valutazione;
- di determinare l'esatto ammontare di contributo liquidabile al beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- **esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;**
- **identificazione delle spese ammissibili.** In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste al paragrafo 5. L'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche in fase di rendicontazione dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione, pena la revoca totale del contributo.
- applicazione della percentuale indicata nel paragrafo 3 sull'ammontare delle spese ammesse.

N.B. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata con la domanda di pagamento.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

Responsabile del procedimento di liquidazione è il Dirigente del Servizio Qualificazione delle Imprese.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- che coloro che ricoprono un incarico all'interno delle associazioni beneficiarie non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del

D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

16. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna inoltre potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

16. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

I beneficiari del contributo hanno inoltre l'obbligo di collaborare con la Regione per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei progetti. Sono tenuti, pertanto, a fornire alla Regione stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si avrà decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- a) qualora venga accertata in qualsiasi momento la carenza, in capo ai beneficiari, di uno dei requisiti richiesti per accedere ai contributi;
- b) qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati oppure non vengano realizzati nei termini stabiliti dal presente bando oppure vengano realizzati in maniera difforme dalle modalità approvate dal nucleo di valutazione e senza avere concordato la variazione con la Regione;

- c) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- e) in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 16.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

18. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>**, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario
E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.
- Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese della Regione Emilia-Romagna.
- Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:
- <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>
- Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti, del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **[urp@postacert.regione.emilia-](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI AL BANDO

MODELLO 1 - MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

MODELLO 2 - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

MODELLO 3 - MODELLO DI RELAZIONE PROGETTUALE

MODELLO 4 - MODELLO DI SCHEDA DI SINTESI

MODELLO 5 - MODELLO DOMANDA DI PAGAMENTO E DI RENDICONTO ANALITICO

MODELLO 6 - SCHEDA DATI ANAGRAFICI E MODALITA' DI PAGAMENTO

MODELLO 7- DICHIARAZIONE DI ASSOGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES

MODELLO 8 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSOGGETTAMENTO/NON ASSOGGETTAMENTO A IVA

MODELLO 9 – DICHIARAZIONE IMPRESE COINVOLTE NEL PROGETTO E SULLE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI

MODELLO 10 – DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI NON CAPOFILA

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste bando, la conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei

fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno di cui all'art.6, L.R. n. 21/2017.